



Fondazione SInAPsi

Servizi per l'Integrazione e le Autonomie Psicosensoriali



Carta dei servizi





Fondazione SInAPsi

Servizi per l'Integrazione e le Autonomie Psicosensoriali

## Carta dei servizi

II Edizione - Gennaio 2011





*La nostra Fondazione vuole continuare a operare con un approccio teso al miglioramento continuo dei servizi, capace di intercettare i bisogni degli utenti e porre in essere risposte sempre più adeguate.*

*Le maggiori novità maturate in questo periodo sono state: il cambiamento del nome della Fondazione da "Progetto Itaca" a "Sinapsi Onlus", l'allargamento del territorio a cui desideriamo offrire i nostri servizi, alcune novità tecniche.*

*Ci siamo accorti che erano molte le Associazioni e le Fondazioni, presenti nella rete, chiamate "Progetto Itaca". Volevamo quindi differenziarci.*

*La nostra decisione è caduta su un acronimo "SInAPsi" costituito dalle lettere iniziali "Servizi per l'Integrazione e le Autonomie Psicosensoriali".*

*Sinapsi deriva dal greco "synàptein" (connettere), struttura altamente specializzata che consente la comunicazione tra le cellule del tessuto nervoso, i neuroni. Attraverso la trasmissione sinaptica, l'impulso nervoso viaggia da un neurone all'altro.*

*Sinapsi si adatta bene alle attività della Fondazione che si configura come:*

- *Una risorsa di collegamento con il territorio nell'ambito dei servizi all'utente e alla famiglia rivolta a persone non vedenti e pluriminorate psicosensoriali.*
- *Un riferimento e un volano per l'integrazione e la relazione sociale di chi si trova in situazione di difficoltà.*

*I territori che vogliamo "intercettare" sono quelli storici colpiti dal terremoto del 1980, ma allargati, a 30 anni dal drammatico evento, a tutte le Province della Campania, della Basilicata e alcune della Calabria.*

Con questa IV edizione della “Carta” vogliamo:

- *Migliorare la comunicazione esterna anche attraverso un nuovo nome, logo e linea grafica.*
- *Sviluppare il nostro intervento in un’ottica sistemica verso genitori, enti pubblici, privati, amici, mettendo a disposizione forze per intercettare nuovi bisogni.*
- *Muoverci supportando la famiglia, sicuri che nel fare ciò avremo delle ricadute positive sull’utente. I processi decisionali restano ovviamente alla famiglia che interagisce con altri e diversi sistemi.*
- *Collegarci agli altri servizi presenti e prossimi alla persona in difficoltà. Non vogliamo essere un servizio autoreferenziale.*
- *Fissare il nostro intervento su aspetti di tipo socio-psico-educativo, ritenuti quelli educativi come centrali.*
- *Pianificare, monitorare e coordinare le attività di comunicazione all’esterno e all’interno, articolando obiettivi di comunicazione differenziati per i diversi contesti, curando un sito web appropriato e la messa a disposizione di una ricca e utile biblioteca.*
- *Lavorare al fine di ridurre la frammentazione e la parcellizzazione degli interventi, coinvolgendo là dove è possibile le figure professionali quali insegnanti, operatori vari, terapisti e medici.*

*L’orizzonte culturale è costituito da quei valori che ci hanno animato e animano il nostro agire: il rispetto e la centralità di ogni persona colta nella sua unicità e globalità.*

*Sono questi gli obiettivi e i riferimenti che ci spingono ad operare con sempre maggiore professionalità, nel contesto delle nostre disponibilità, promuovendo anche quelle azioni che consentano alla comunità locale di esprimere una propria capacità a farsi carico di chi maggiormente si trova in situazioni di fragilità.*



|   |        |
|---|--------|
| <b>I. LA FONDAZIONE</b>                                   | - 9 -  |
| La storia   | - 9 -  |
| La mission  | - 9 -  |
| La finalità   | - 10 - |
| Il territorio   | - 10 - |
| Il Consiglio di Amministrazione                           | - 10 - |
| L'Equipe  | - 10 - |
| L'Organigramma  | - 12 - |
| <b>II. I SERVIZI</b>                                      | - 13 - |
| I Destinatari   | - 13 - |
| Le Attività   | - 13 - |
| La Procedura di accesso                                   | - 13 - |
| Il Processo socio-psico-educativo                         | - 13 - |
| I Laboratori  | - 15 - |
| La Biblioteca   | - 17 - |
| In.Ter.Media.   | - 17 - |
| Collaborazione con operatori della scuola e di altri enti | - 18 - |
| <b>III. STANDARD DI QUALITÀ</b>                           | - 19 - |
| Il miglioramento continuo                                 | - 20 - |
| Ufficio Relazioni con il Pubblico                         | - 20 - |
| Verifica impegni ed adeguamento organizzativo             | - 20 - |
| Riconoscimenti Pubblici                                   | - 21 - |
| Protezione dei dati personali e tutela della riservatezza | - 21 - |
| <b>IV. INDICAZIONI PRATICHE</b>                           | - 22 - |
| Contatti  | - 22 - |
| Orari di apertura   | - 22 - |
| Calendario di apertura anno 2011                          | - 22 - |
| Come arrivare alle sedi                                   | - 23 - |
| <b>V. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>                      | - 25 - |



## La storia

La Fondazione “Sinapsi” nasce nel 2011 da una storia trentennale di esperienza sulla disabilità condotta attraverso le attività delle Fondazioni “Camminiamo Insieme”, “Percorso Verde” e “Progetto Itaca”.

L’inizio di tali esperienze rimanda alla generosità di un Benefattore che nell’ormai lontano 1980, a supporto delle Regioni del Sud, vittime del sisma, decise di promuovere e finanziare servizi a favore di “non vedenti e pluriminorati psicosensoriali”.<sup>1</sup>

Dall’esperienza di tali Fondazioni, la prima, dal 1982, con un’accezione puramente sociale, pioniera di nuovi sistemi e modelli di servizio sociale, la seconda, dal 1997, orientata ad attività educative e alla ricerca sul campo di modelli di intervento psicoeducativi, nasce nel 2006 la “Progetto Itaca”, oggi Fondazione “Sinapsi”.

I servizi erogati sono gratuiti.

## La mission

La Fondazione, facendo riferimento al proprio Statuto, progetta e realizza interventi socio-psico-educativi integrati per persone da 0 a 18 anni con deficit visivi e plurimi.

Persegue il miglioramento della qualità di vita della famiglia, attraverso progetti mirati che coinvolgano il sistema delle relazioni familiari, scolastiche e territoriali. Attiva processi e percorsi strutturati individualmente tenendo conto del contesto sociale, in accordo con le istituzioni pubbliche, private e in relazione alle “risorse” finanziarie a disposizione.

---

<sup>1</sup> Statuto della Fondazione

## La finalità

La Fondazione opera con un approccio teso al miglioramento continuo dei servizi, in un quadro sociale che richiede capacità di sviluppo e di innovazione, intercettando i bisogni degli utenti e del territorio e ponendo in essere risposte sempre più adeguate.

L'orizzonte culturale è costituito da quei valori che ci hanno animato e animano il nostro agire: il rispetto e la centralità di ogni persona considerata nella sua unicità e globalità.

## Il territorio

La Fondazione rivolge i propri servizi alle Regioni della Campania, Basilicata e Calabria, ritenuto che gli abitanti della Campania sono 5.824.662, della Basilicata sono 558.879 e della Calabria sono 2.009.330.<sup>2</sup>

## Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è formato da Attilio Sofia, Presidente, dai Consiglieri Giovanni Carleo, Stefania Lauri e Renata Zanella.

## L'Equipe

Le figure professionali presenti nella Fondazione svolgono le proprie attività al fine di mettere in atto missione e finalità della stessa. Collaborano in modo coordinato e integrato per garantire al minore e alla sua famiglia un'adeguata presa in carico personalizzata.

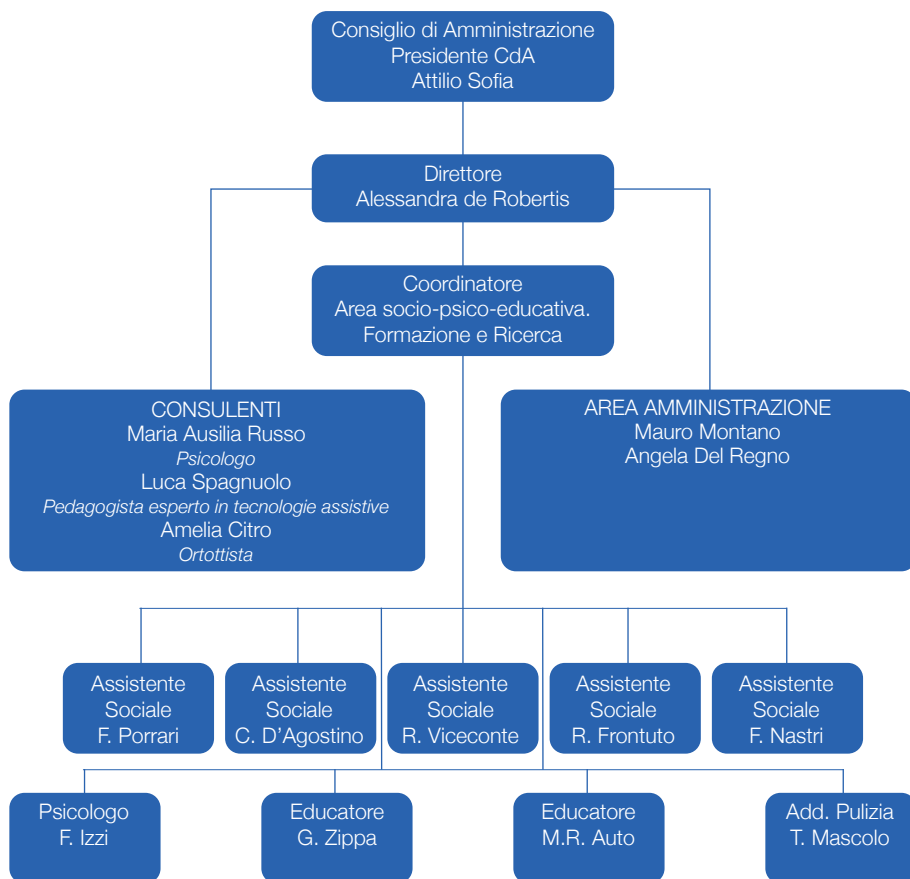
La Fondazione si avvale di consulenti esterni quali il Neuropsichiatra infantile, l'Ortottista, uno Psicologo per la Sede della Basilicata e un Pedagogista esperto in ausili informatici.

---

<sup>2</sup> Fonte: [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it)

Le sedi di Cava de' Tirreni, di Potenza e l'antenna sociale presente sul territorio della Calabria, operano in stretta sinergia tra loro, condividendo percorsi di presa in carico e modalità operative attraverso un'attività costante di collaborazione e di confronto.

## L'Organigramma



## I Destinatari

L'intervento si rivolge a persone con deficit visivi e/o deficit plurimi in età da 0 a 18 anni e alle loro famiglie, con modalità operative differenziate rispetto alle richieste e ai bisogni dei singoli. È prevista la collaborazione degli operatori scolastici e dei servizi territoriali di riferimento.

## Le Attività

Le attività della Fondazione privilegiano la dimensione socio-psico-educativa, attraverso una lettura globale e complessa delle risorse e dei bisogni degli utenti tracciando un processo nel quale si articolano azioni di sostegno all'individuo e alla famiglia coniugati a interventi con gli ausili e le tecnologie assistive.

## La Procedura di accesso

Per accedere ai servizi della Fondazione, la famiglia può contattare la Direzione o un'Assistente Sociale della Fondazione. Alla domanda di presa in carico andrà allegata copia della documentazione medico-clinica e funzionale, la dichiarazione dello stato di salute a cura del medico curante e la documentazione pedagogico-didattica.

## Il Processo socio-psico-educativo

- *Presa in carico*

Per i bambini di età compresa tra 0 e 5 anni, il progetto prevede una cura particolare alla relazione genitore/figlio. Sono previsti interventi valutativi dei livelli di sviluppo del bambino in rapporto alle autonomie acquisite e agli obiettivi da programmare e da effettuare con la pre-

senza e la collaborazione della famiglia, e l'analisi e l'individuazione di risorse sociali.

Per i minori, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, la presa in carico viene valutata in relazione alla complessità dei bisogni, alla rete di relazioni sociali all'interno della quale il minore vive.

La valutazione delle funzioni e dei bisogni è finalizzata, quindi, a favorire l'accesso facilitato ad apprendimenti che hanno lo scopo di raggiungere una maggiore autonomia in ambito familiare, scolastico e sociale.

Per bisogni specifici sono previsti trattamenti educativi intensivi ed individualizzati, così come l'accompagnamento ed il sostegno alla famiglia avviene attraverso percorsi diversificati.

- *Intervento di osservazione*

Nella fase iniziale, l'équipe, attraverso l'osservazione strutturata e la somministrazione di test e scale di misura, valuta le abilità e le capacità del minore, così da individuare gli ambiti prioritari d'intervento. In linea con l'approccio olistico perseguito dalla Fondazione, l'équipe considera il contesto familiare e sociale in cui il bambino vive, individuandone le risorse e i bisogni sociali.

- *Progetto socio-psico-educativo individualizzato*

Al termine della fase precedente viene predisposto il progetto socio-psico-educativo individualizzato che esplicita, le finalità, gli obiettivi, le strategie di realizzazione, i tempi e le modalità di attuazione.

Il progetto viene attuato attraverso l'applicazione di specifiche proce-

dure acquisite dall'èquipe e revisionate mensilmente e trimestralmente. L'attuazione dell'intervento prevede sia azioni socio-psico-educative dirette al bambino sia interventi di natura psicopedagogica e sociale per la famiglia, in collaborazione con operatori della scuola e dei Piani di Zona.

La frequenza presso il Centro Servizi della Fondazione viene indicata dall'èquipe multidisciplinare nel programma individuale e può variare in relazione ai bisogni di presa in carico del minore, ai suoi ritmi di vita e alle risorse del territorio.

Ai genitori è presentato, consegnato il Progetto prima della sua operatività e da loro controfirmato.

- *Dimissioni*

Le dimissioni vengono definite dall'èquipe e concordate con la famiglia, attraverso la valutazione complessiva del percorso effettuato e degli obiettivi raggiunti.

## I Laboratori

Sono le attività proposte a completamento delle fasi di valutazione e di progettazione dell'intervento socio-psico-educativo. Di seguito l'elenco.

### *Educazione visiva*

- Rappresenta un intervento mirato, successivo alla valutazione, che parte da un'analisi accurata delle potenzialità residuali del bambino, in riferimento alla disabilità visiva, congenita o precoce, che rappresenta

un fattore di rischio per l'evoluzione delle aree di sviluppo evolutivo. Si propone di facilitare il bambino nell'utilizzo del residuo visivo, di favorire l'uso di strumenti compensativi per ridurre i limiti legati alla minorazione visiva e fornire informazioni utili alla famiglia e alla scuola per favorire l'adattamento al contesto di vita del bambino.

#### *Training educativo*

- Nasce con l'obiettivo, attraverso un rapporto individualizzato con l'operatore, di migliorare le autonomie personali, facilitare e consolidare gli apprendimenti e di sviluppare le capacità comunicative e di interazione sociale. È principalmente finalizzato all'ottenimento del maggior grado di autonomia del bambino con disabilità.

#### *Tecnologie assistive*

- Mira alla valutazione degli ausili informatici idonei, che consentano al bambino con disabilità di rafforzare le capacità comunicative e relazionali. Favorisce la comunicazione tra il bambino, la famiglia, il contesto scolastico e sociale di riferimento attraverso l'utilizzo di nuove metodologie e tecnologie.

#### *Affettività e comunicazione attraverso il gioco condiviso*

- Ha lo scopo di definire e potenziare modalità di relazione più adeguate nel rapporto che il genitore è chiamato a stabilire con il proprio figlio disabile e consentire l'attivazione di una migliore fluidità comunicativa spesso inibita dalla complessità della disabilità.

#### *Laboratorio psico-educativo per fratelli*

- Mira in particolar modo a esplorare e monitorare i bisogni e i vissuti affettivi dei fratelli del minore con disabilità, con l'obiettivo di facilitare il dialogo all'interno del nucleo familiare.

#### *Training parentale*

- Orientato a genitori di bambini con disabilità, con la finalità di individuare e potenziare le risorse educative all'interno della famiglia.

#### *Formazione genitori*

- È rivolto a gruppi di genitori con l'obiettivo di aumentare le loro capacità di attivare risorse e stabilire relazioni efficaci nel contesto sociale di appartenenza.

## **La Biblioteca**

La Biblioteca della Fondazione presente nella sede di Cava de' Tirreni è fornita di circa 1000 testi riguardanti diverse aree tra le quali l'area dell'handicap visivo e plurimo, di psicologia, di pedagogia, di didattica e di politiche sociali. È offerta la possibilità di consultare e avere in prestito testi da parte di esperti del settore, insegnanti e tirocinanti.

## **In.Ter.Media.**

La Fondazione promuove e gestisce, in collaborazione con il Comune di Cava de' Tirreni, il Centro In.Ter.Media. per le tecnologie assistive, che mette a disposizione una ricca e aggiornata ausilioteca.

Il Centro favorisce l'autonomia e l'integrazione scolastica di alunni con deficit delle funzioni visive e pluriminorazione, cura la formazione e l'aggiornamento di insegnanti di sostegno e curricolari, sperimenta nuove tecnologie per la didattica e l'handicap.

#### **Collaborazione con operatori della scuola e di altri enti**

Sono previste collaborazioni e progetti speciali con le scuole e altri Enti pubblici o privati interessati a intese o partenariati con la Fondazione, in particolare rispetto ad attività specifiche, quali consulenze pedagogiche e sulle tecnologie informatiche assistive, sulla formazione rivolta a insegnanti e operatori del settore che lavorano con il bambino con problematiche visive e pluriminorazione.

| Obiettivo Qualità      | La Fondazione si impegna a   | Indicatore   |
|------------------------|--|--|
| Accoglienza            | accogliere il minore e la sua famiglia nel rispetto dei ritmi di vita del bambino/ragazzo                            | l'80% dell'utenza dichiara di essere soddisfatta dell'accoglienza ricevuta   |
| Disponibilità          | rispondere tempestivamente ai bisogni presentati dalla famiglia  | tempo massimo d'attesa per fissare il primo incontro = 4 gg  |
| Sostegno alla famiglia | ridurre più possibile i tempi per la presa in carico   | tempi d'attesa dal primo incontro alla presa in carico = 7 gg  |
|                        | rispondere tempestivamente alle richieste di incontro da parte della famiglia durante il percorso di presa in carico | la richiesta di appuntamento viene soddisfatta entro 2 gg  |
| Approccio globale      | garantire a ciascun utente una presa in carico globale che coinvolga gli attori del proprio contesto sociale         | per ciascun utente viene garantita la possibilità di coinvolgere i referenti del territorio (scuola, gruppi di pari, ecc.) |
| Trasparenza            | rendere sempre rintracciabilità il percorso effettuato   | per ciascun utente viene redatta una cartella socio-educativa  |
| Verifica e valutazione | monitorare gli obiettivi   | gli obiettivi definiti nel progetto individualizzato vengono verificati e monitorati almeno 3 volte all'anno               |
| Professionalità        | garantire costante formazione ed aggiornamento degli operatori sul campo   | incontri settimanali di supervisione con gli esperti   |

### **Il miglioramento continuo**

La Fondazione, nell'intento di migliorare in modo continuo la qualità del proprio servizio, effettua periodicamente indagini, attraverso la somministrazione di questionari, appositamente predisposti in particolare riferiti alla soddisfazione dell'utente, all'accoglienza, alla valutazione e alle verifiche. Importante è il contributo che gli utenti e i loro familiari possono attivamente dare al processo di miglioramento attraverso la segnalazione di proposte o di eventuali disservizi alla Direzione. L'analisi dei questionari è oggetto di specifico report i cui risultati vengono utilizzati nel processo di miglioramento continuo della qualità dei Servizi offerti dalla Fondazione.

### **Ufficio Relazioni con il Pubblico**

Per esprimere osservazioni, segnalazioni e domande l'utente può rivolgersi direttamente alla Direzione o al numero Tel. 089.3061029.

In base alla procedura per la gestione dei reclami e dei suggerimenti, dopo aver ricevuto la segnalazione, il Direttore si incaricherà di rispondere nel più breve tempo possibile e comunque non oltre trenta giorni.

### **Verifica impegni e adeguamento organizzativo**

La direzione è tenuta a garantire il rispetto degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi. A tal fine procede al mantenimento dei livelli di qualità garantiti con una relazione dei risultati conseguiti. Una volta l'anno consegna al Consiglio di Amministrazione un rapporto sull'andamento della qualità dei servizi. La stessa cosa dovrà avvenire con i gruppi di genitori che devono essere informati.

### Riconoscimenti Pubblici

In data 26 agosto 2010 ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento dal Comune di Cava de' Tirreni (aut. n. 9/2010).

### Protezione dei dati personali e tutela della riservatezza

In conformità al disposto del Garante della Privacy di cui al D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione SInAPsi ha posto in essere idonee misure per il rispetto della privacy.

### Contatti

Corso Mazzini, 116 – Cava de' Tirreni (Sa)

Tel: 089 3061029 - 089 301044 – Fax: 089 3055385

Via del Gallitello, 215 – Potenza

Tel: 0971650421 – Fax: 0971440698

e-mail: [info@sinapsionlus.it](mailto:info@sinapsionlus.it)

Sito Web: [www.sinapsionlus.it](http://www.sinapsionlus.it)

### Orari di apertura

Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

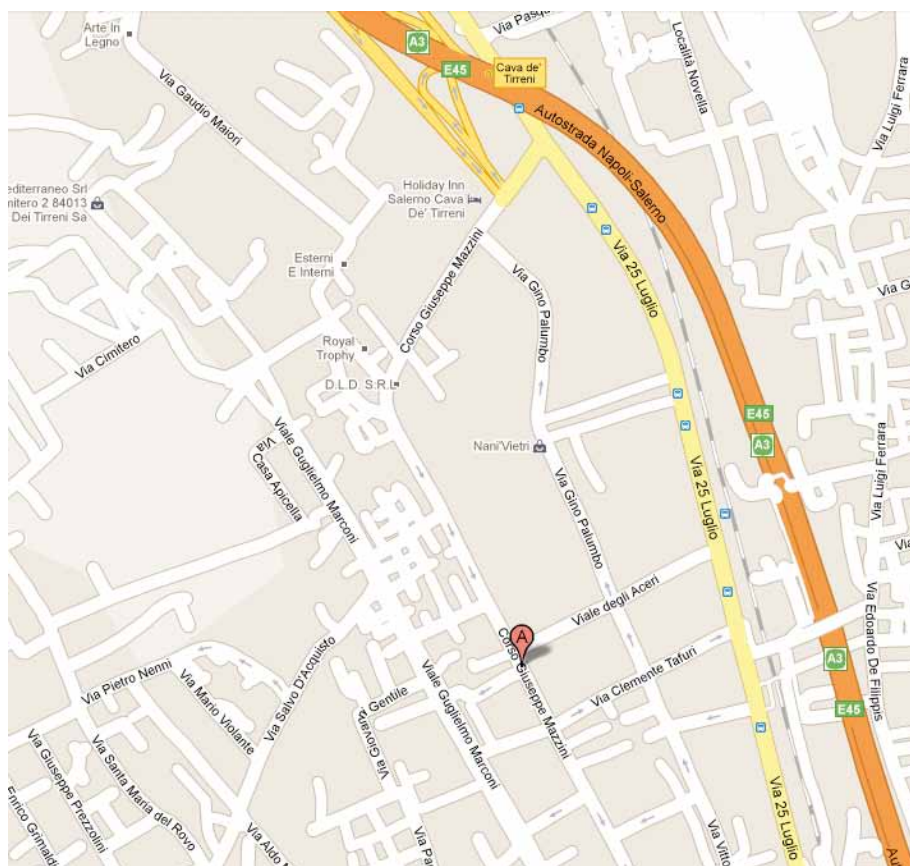
Martedì e venerdì dalle 8.30 alle 14.00.

### Calendario di apertura anno 2011

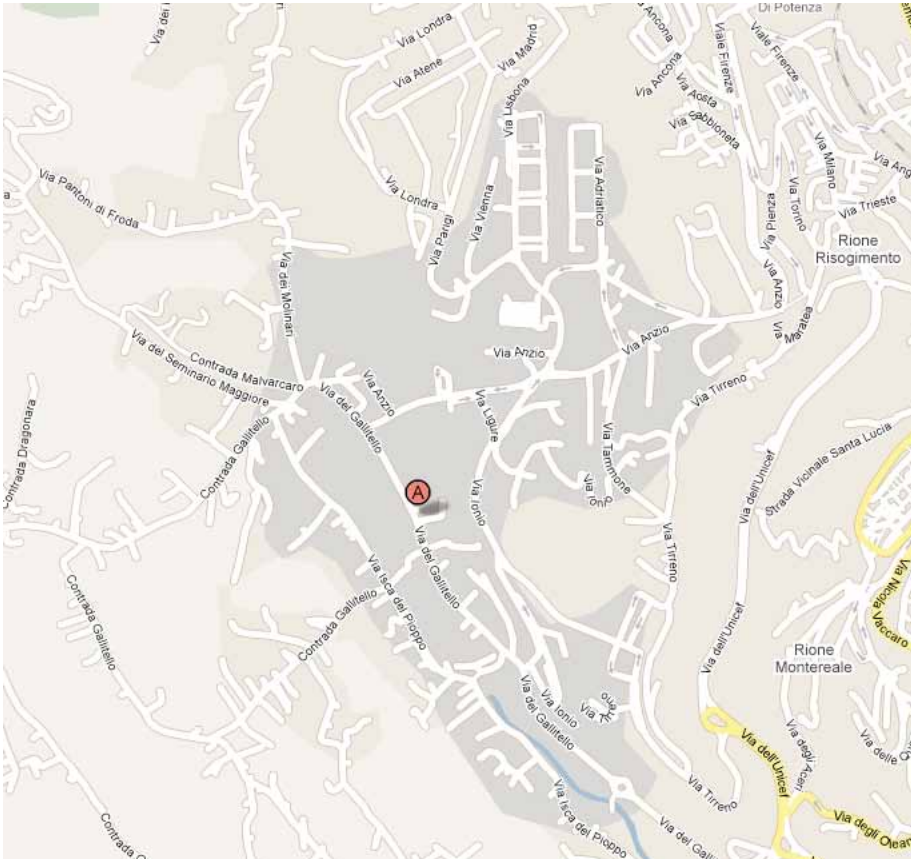
La Fondazione resterà chiusa dall'8 al 21 agosto e dal 24 al 31 dicembre.

## Come arrivare alle sedi

- Sede di Cava de' Tirreni



- Sede di Potenza





Entrata sede di Cava de' Tirreni



Attività utenti



Attività utenti



Aula educativa



Attività utenti



Materiale di attività



Pianta della sede di Cava de' Tirreni





## Fondazione SInAPsi

Servizi per l'Integrazione e le Autonomie Psicosensoriali

Sede Centrale

Corso Mazzini, 116 - Cava de' Tirreni (SA)

Telefono 089 3061029 - 089 301044

Fax 089 3055385

Sede Periferica

Via del Gallitello, 215 - Potenza

Telefono 0971 650421

Fax 0971 440698

[www.sinapsionlus.it](http://www.sinapsionlus.it)

[info@sinapsionlus.it](mailto:info@sinapsionlus.it)